

3.3

L'OPERATORE DI CORRIDOIO

Mosti Antonio*, **Agosti Antonio****,
Alberici Sara***, **Battini Marco*****

*Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze
Patologiche-SERD AUSL Piacenza;

** Dipartimento di Emergenza Urgenza - Pronto
Soccorso AUSL Piacenza;

***Cooperativa Papa Giovanni XXIII-Reggio Emilia

Il contesto

Su un totale di **62.000 accessi al Pronto Soccorso (PS)** di Piacenza nel corso dell'ultimo anno, **3.500** sono stati i **pazienti con intossicazione acuta** (casi riconducibili ad alcol e sostanze d'abuso, ma anche a farmaci, antiparassitari, funghi, antigelo ed altro).

Di questi **300 sono giovani e giovanissimi dai 14 ai 24 anni di età.**

Spesso i **quadri di intossicazione** sono **complessi**: i fenomeni si mischiano e sovrappongono, chi si intossica di sostanze illegali spesso assume anche alcol e/o farmaci come benzodiazepine o antidepressivi.

Il numero di accessi per abuso di sostanze al PS di Piacenza è stabile da circa 4-5 anni anche se **appare più frequente l'accesso di giovanissimi (intorno ai 14 anni) per intossicazione da alcol.**

Gli operatori dei Servizi di Pronto Soccorso più volte hanno manifestato un certo grado di frustrazione indotto dal fatto che **non hanno sempre sufficienti informazioni sulle sostanze e sulle loro complicanze** ed all'**assenza di strumenti a disposizione per orientare** i giovani pazienti, i loro eventuali accompagnatori ed i loro familiari **verso possibili percorsi di cura/assistenza alla dimissione.**

Il lavoro di emergenza spesso non consente di avere gli spazi ed i tempi relazionali opportuni a favorire l'intercettazione precoce di questi pazienti, infatti gli operatori notavano che diversi giovani pazienti si ripresentano più volte durante l'anno in PS.

Il Progetto

Sulla base di queste evidenze è stato formulato un progetto di intervento, anche sulla scorta di precedenti esperienze sperimentate negli anni scorsi nei Pronto Soccorso di altre realtà emiliano romagnole (in particolare Reggio Emilia) introducendo nel locale PS l'"Operatore di Corridoio".

http://www.youtube.com/watch?feature=player_detail-page&v=GSaONoi_olE



La figura professionale dell'Operatore di Corridoio si lega alla nascita di nuovi fenomeni di consumo di alcol e sostanze psicoattive che comporta l'esigenza di creare una rete collaborativa in grado di intercettare la complessa articolazione dei bisogni e dei problemi legati al policonsumo e agli stili di vita connessi. L'uso di sostanze, da alcol a droghe, ha modificato anche la tipologia dei problemi sanitari per i quali i consumatori devono ricorrere ai servizi di pronto soccorso: esistono, infatti, problematiche di mascheramento delle sostanze stupefacenti sulle patologie, tali da poter confondere il quadro clinico ed indurre trattamenti non completamente appropriati. Esiste poi un'importante correlazione tra abuso di sostanze ed incidentalità stradale.

L'Operatore di Corridoio:

- si propone di **migliorare per la gestione dei pazienti** con problematiche legate all'abuso di sostanze.
- ha la funzione di **"agganciare" i consumatori di sostanze**, sviluppare informazione sui temi della tutela della salute, della promozione del benessere, sull'informazione sui servizi esistenti, fornire consulenza al personale di emergenza urgenza, monitorare e osservare le dinamiche
- **facilita il lavoro degli operatori sanitari**, è infatti dedicato alle persone che giungono al pronto soccorso a causa di un'intossicazione da sostanze stupefacenti/alcol,
- attua un **intervento di informazione e counseling nei confronti di questa utenza e/o degli amici o familiari**,
- **affianca il lavoro degli operatori sanitari nei reparti del pronto soccorso** ed effettua un **collegamento** con i servizi del territorio (SerD e Unità di strada).

